-- CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Provinciale TRENTO --
-- Protocollo informatico n. 2025/879/CRI/U del 10/06/2025 --

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE DEL TRENTINO

SEDE LEGALE – VIA MUREDEI, 51 – 38122 TRENTO
SEDE OPERATIVA – VIA LUNELLI N. 4 38121 TRENTO
Codice Fiscale 02410380220 e Partita IVA 02410380220
Iscritta al RUNTS al n. 59802

BILANCIO SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA: METODOLOGIA ADOTATTA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio sociale viene redatto nel rispetto delle disposizioni in materia e del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e tiene altresì conto della nota prot. n.35289/U del 17/10/2019 del Comitato Nazionale della CRI.
Il bilancio rende conto anche delle attività svolte e dei servizi erogati, in collaborazione con le istituzioni pubbliche Provinciali e territoriali e con il contributo fondamentale dei Comitati territoriali.
I dati ed i fatti enunciati sono stati inseriti in base alla loro rilevanza, tralasciando le attività di ordine amministrativo, per esempio, in quanto afferenti alla natura stessa dell'Associazione e necessarie al suo funzionamento.
La descrizione dei fatti e dei dati è espressa con chiarezza e neutralità, ovvero senza commenti sull'operato, il suo esito o altre valutazioni similari, eventualmente demandate all'Organo di Controllo od al Revisore del conto.
I dati economici sono desunti dal Bilancio civilistico dell'esercizio 2024.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale del Trentino
Sede legale: 38122 Trento - Via Muredei n. 51
Sede Operativa: 38121 Trento - Via Lunelli n. 47
Codice fiscale e P. IVA 02410380220

Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS al n. 59802.
Avente personalità giuridica a seguito dell'iscrizione al RUNTS come previsto dalla vigente normativa per i Comitati CRI.

Valori e finalità perseguite.
Il Comitato rispetta ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermanti dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa e di seguito riportati: **umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza,**

volontarietà, unità ed universalità.

Lo scopo sociale dell'Associazione è identificato nell'obiettivo principale di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Svolge attività di coordinamento e controllo dei Comitati territoriali e svolge le altre attività assegnategli dallo Statuto e dai Regolamenti di Croce Rossa.
In quanto emanazione territoriale del Comitato Nazionale, è parte, tramite il proprio Presidente, della Consulta Nazionale della CRI.

Svolge attività nell'ambito della migrazione, della Protezione civile e del supporto socio-assistenziale rivolto a persone vulnerabili.

Offre corsi di formazione in ambito del decreto legislativo n. 81/08 e in altri ambiti consentiti dal proprio Statuto. Organizza corsi del livello corrispondente alle sue competenze o, a richiesta di più Comitati, anche corsi di livello base.

Collabora con il Commissariato del Governo per interventi di interesse generale, quali, ad esempio, di bonifica da ordigni bellici e con le Forze Armate per il supporto alle attività di bonifica (DOB) e nel corso dello svolgimento di attività ai poligoni.

Fornisce formazione in ambito decreto legislativo n. 81/08 alle FFAA, grazie alla collaborazione delle Componenti ausiliarie.

Più specificamente le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno 2024 sono le seguenti:
- Organizzazione di una rete di volontariato sempre attiva;
- Supporto ad attività ricomprese nel servizio di protezione civile;
- Attività umanitaria presso i centri di accoglienza di immigrati ed in particolare cittadini Ucraini profughi di guerra;
- Promozione e diffusione dell'educazione sanitaria, della cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- Attività con i più giovani ed in favore dei più giovani;
- Attività di formazione per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extraospedaliera.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Costituiscono il libro soci del Comitato Provinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11.9 dello Statuto Nazionale, tutti i soci dei Comitati territoriali della Provincia. Al 31/12/2024 i soci attivi risultano essere 2.265.
Sono Organi di Governo il Presidente ed il Consiglio Direttivo Provinciale, eletti

nell'aprile 2024 e che rimarranno in carica sino ad aprile 2028 e che sono:

Bonadio Sergio - Presidente
Galassi Davide - Consigliere e Vicepresidente
Beretta Michele - Consigliere
Nicolussi Giacomaz Elena - Consigliere
Cruder Omar - Consigliere Giovane e Vicepresidente

Il Consiglio provvede a sovraintendere a tutte le attività di ambito politico, a mantenere i rapporti con il Comitato Nazionale CRI, le istituzioni territoriali dello Stato e della Provincia Autonoma e a predisporre i bilanci di previsione e di esercizio, così come a prendere tutte le iniziative e decisioni non delegate al Segretario Regionale.

Il Comitato ha provveduto a contrattualizzare e nominare il proprio Segretario Regionale, nella figura del dott. Paolo Soave, con i compiti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti e con delega ai rapporti con i Comitati territoriali, istituti di credito, personale e attività amministrativa. Il Segretario Regionale ha ricevuto procura speciale per lo svolgimento delle proprie attività.

Il Comitato ha inoltre provveduto alla nomina dell'Organo di Controllo, nella persona del Dott. Paolo Paoli.

Costituisce organo di Governo generale del Comitato Provinciale, l'Assemblea Regionale, composta dai Presidenti dei Comitati territoriali, che si riunisce almeno due volte l'anno, con funzione di approvazione dei bilanci previsionale e di esercizio e di approvazione delle linee guida di sviluppo della CRI nella Provincia Autonoma di Trento. È anche corpo elettorale per l'elezione del Presidente e Consiglio Direttivo Provinciale. La stessa ha provveduto alla elezione del Revisore del Conto nella persona della dott.ssa Pederiva Denise e della società St Legal Audit Srl.
Le funzioni di indirizzo sono svolte mediante l'adozione di delibere di Consiglio o di provvedimenti del Presidente, soggetti a ratifica da parte del Consiglio.

Nel corso dell'anno 2024 il Consiglio Direttivo Provinciale si è riunito n. 6 volte ufficiali, delle quali n. 5 nell'attuale costituzione a seguito delle elezioni svolte nell'aprile 2024, adottando n. 49 deliberazioni.

L'assemblea regionale si è riunita tre volte, per le incombenze di specifica competenza.

Il Comitato Provinciale, quale articolazione territoriale necessaria della Croce Rossa Italiana, opera tuttavia con propria partita IVA e piena autonomia gestionale, senza personale in carico al Comitato Nazionale.

Rende il conto del proprio operato ai Comitati ed ai Soci, mediante l'invio dei bilanci e la loro pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Comitato gestisce il proprio sito web, nel quale è attiva e aggiornata la sezione trasparenza, con pubblicazione degli atti e le comunicazioni obbligatorie per

disposizione di legge.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Alla data del 31/12/2024 risultavano in servizio presso il Comitato n. 22 dipendenti

Di seguito si riportano alcuni dati statistici relativi alla composizione del personale dipendente:

Genere:

Maschi	n. 13	59,00%
Femmine	n. 9	41,00%
Totale	n. 22	100,00%

Mansioni:

Direttivo	n. 1	4,50%
Amministrativi	n. 4	18,25%
Operatori Soc. Ass.	n. 13	59,00%
Collaboratori Continuativi	n. 4	18,25%
Totale	n. 22	100,00%

Livelli:

Direttivo	n. 1	4,50%
F3	n. 1	4,50%
F1	n. 1	4,50%
D2	n. 1	4,50%
C4	n. 2	9,12%
C3	n. 2	9,13%
C2	n. 1	4,50%
B2	n. 9	41,00%
Collaboratori continuativi	n. 4	18,25%
Totale	n. 22	100,00%

Il totale delle ore retribuite, al netto delle assenze, ammonta a 38.901=

Inoltre, grazie alla collaborazione dei Comitati territoriali, del Corpo Militare Volontario e delle Infermiere Volontarie, ha potuto usufruire della collaborazione di oltre 4.708 volontari, soprattutto per le attività di Protezione Civile Provinciale e per altre attività di supporto all'inclusione sociale e per l'accoglienza.

Il contratto di lavoro applicato è quello Croce Rossa Italiana. Le retribuzioni sono previste dal contratto di lavoro applicato eventualmente integrate da un super minimo riassorbile.
Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è di 1 a 3,67.

Per quanto riguarda i rimborsi ai volontari, il Comitato vi provvede contro presentazione di idonea documentazione comprovante la spesa, mentre per il caso di rimborso per l'uso del mezzo proprio, viene riconosciuto, previa autorizzazione, un rimborso pari ad 1/5 del costo della benzina per km documentato/percorso e contro ricevimento della relativa ricevuta.

Il Comitato si avvale della collaborazione di studi professionali in materia di consulenza fiscale e del lavoro nonché in materia di sorveglianza sanitaria e di sicurezza sui luoghi di lavoro mediante la nomina del Medico Competente e dell'RSPP. Da ultimo è stato nominato un RDO esterno, per quanto attiene alla privacy e relativi controlli e modulistica.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi che si è dato il Comitato Provinciale, sia a livello pluriennale che annuale, sono quelli del mantenimento delle gestioni ricevute dagli enti Provinciali, il potenziamento della presenza della CRI a livello provinciale e la promozione di attività in ambito sociale e socio-sanitario, ritenute prioritarie dal Comitato.
Inoltre, si è perseguito il consolidamento dei rapporti con le istituzioni dello Stato e della Provincia.
Per alcune di queste attività, che prevedono introiti per il Comitato Provinciale, si è prevista una remunerazione della partecipazione dei Comitati del territorio, al fine di consolidarne la presenza e introdurli in nuove attività.

Il Comitato Provinciale, come detto, nel corso dell'anno 2024, ha operato negli ambiti di seguito elencati.

AREA SOCIALE

Migranti

Prosecuzione dell'attività a favore dei migranti nel centro di Cinte Tesino, terminato il 15 febbraio 2024, con servizi di prima e seconda accoglienza che includono l'accoglienza iniziale, il supporto nelle pratiche sanitarie e di integrazione. Vengono inoltre gestiti i magazzini di vestiario e la loro distribuzione sia all'arrivo che durante la permanenza nei centri di accoglienza.

Particolare attenzione viene data ad un percorso di integrazione ed accoglienza con attività ricreative ed informative. È stato dato supporto nello svolgimento dei compiti e nello studio ai minori in età scolare ospitati nei centri.

Gli ospiti sono seguiti anche nelle piccole necessità quotidiane quali ad esempio l'utilizzo della lavatrice, il supporto nella pulizia e disinfezione dei locali diurni, notturni e nelle aree comuni.
L'obiettivo è cercare di ricreare all'interno delle strutture un clima di "famiglia".

Beneficiari diretti ed effetti prodotti
I beneficiari diretti risultano essere gli ospiti dei centri di accoglienza. Le presenze medie mensili risultano pari a n. 12 ospiti.
Gli effetti prodotti possono essere distinti in breve e medio periodo. Nel breve periodo gli effetti sono quelli di lenire le sofferenze fisiche e psicologiche a persone provenienti da un contesto molto difficile attraverso l'accoglienza, la sistemazione in un alloggio dignitoso nonché fornendo generi di prima necessità e supportandole in caso di necessità sanitarie. Nel medio periodo l'effetto riguarda invece l'integrazione mediante il miglioramento della qualità della vita al fine di rendere l'ospite quanto più possibile autonomo attraverso attività informative e formative con l'obiettivo finale di un inserimento nel tessuto sociale.

Beneficiari indiretti ed effetti prodotti
I beneficiari indiretti sono tutta la popolazione provinciale in quanto la sistemazione in alloggi dedicati evitano ai migranti di doversi ricercare sistemazioni di fortuna e la fornitura di generi di prima necessità consente di ridurre il rischio di attività illecite da parte degli stessi. Inoltre l'attività di integrazione conduce ad una convivenza pacifica all'interno del territorio e può portare anche ad un inserimento nel mondo del lavoro.

Presenze suddivise per genere

	Cinte Tesino	
Genere	31/01/2024	15/02/2024
Maschile	4	3

Femminile	9	7

Supporto a profughi ucraini in condizioni di fragilità

Il Comitato Provinciale di Trento ha sottoscritto con la sede centrale dell'associazione una convenzione avente ad oggetto l'attività di accoglienza di profughi ucraini in condizioni di fragilità e vulnerabilità, incluse persone disabili, da realizzarsi in uno "spazio sicuro" individuato nell'immobile, di proprietà dell'associazione, sito in Levico Terme.
L'attività svolta ha riguardato:

a) La creazione di uno spazio attrezzato per accogliere ed assistere nel breve e medio termine persone fragili (anche portatrici di disabilità fisiche e mentali), fornendo assistenza sanitaria, vitto, alloggio, servizi di mediazione linguistica e supporto psicologico e psico-sociale, nelle more dell'individuazione di una struttura adeguata alla presa in carico delle esigenze individuali specifiche;
b) Distribuzione di beni di prima necessità, quali vestiario, kit igienici, telefonia e connettività, effetti letterecci, prevedendo all'occorrenza l'utilizzo di carte prepagate da spendersi presso gli esercizi locali;
c) Per le casistiche per le quali se ne rilevi la fattibilità, l'elaborazione di un piano educativo-formativo volto alla copertura di percorsi di studio, empowerment ed inclusione sociale, quali corsi di lingua, orientamento, formazione professionale, ecc.

Sono stati accolti 36 uomini che presentano gravi patologie fisiche e psichiche e necessitano di assistenza sanitaria e sociale continuativa.
Il Comitato provvede ad erogare tale assistenza tramite personale qualificato che accompagnano gli ospiti in attività occupazionali giornaliere ricreative al fine di un minimo inserimento nel tessuto sociale territoriale.

Supporto a persone senza fissa dimora

Il Comitato Provinciale di Trento ha svolto nel mese di gennaio 2024 l'attività di gestione del dormitorio San Nicolò a Trento dove n. 20 persone, tutte di sesso maschile, senza fissa dimora hanno potuto trovare un riparo dalle rigide temperature invernali.
Il servizio è stato garantito grazie alla presenza di n. 3 volontari per ogni turno notturno.

CENTRO DI FORMAZIONE PROVINCIALE

Nel corso del 2024 il Centro di Formazione Provinciale della CRI del Trentino ha organizzato e realizzato i seguenti corsi:

Titolo del corso	*Numero edizioni*	*Numero discenti*
BLSD	72	420
Corso manovre salvavita pediatriche	20	150
Serate informative	39	780

manovre salvavita pediatriche		
Primo soccorso	23	118
TOTALE	154	1.468

SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio 2024 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico (o Rendiconto Gestionale) e Nota di missione.

Per quanto riguarda le raccolte fondi, nell'anno 2024, si segnala che non ne sono state attivate e non si sono ricevute donazioni a destinazione vincolata.

Il Comitato non è iscritto alla ripartizione del 5x1000.

ALTRE INFORMAZIONI

A completamento di questo Bilancio Sociale si riassumono alcuni dati generali relativi al Comitato e riferiti all'anno 2024:

L'Organo di Controllo ha effettuato un'ispezione in sede. Allo stesso sono stati sempre inviati i principali atti adottati ed informato delle attività e situazioni salienti del Comitato.

Il Comitato, nel corso dell'anno 2024, aveva in essere n. 2 contenziosi in ambito di lavoro e n. 1 in materia civile con la Provincia Autonoma di Trento.

A tutela dei componenti del Consiglio e del Segretario Regionale sono state attivate polizze per la protezione patrimoniale e la colpa grave e di tutela legale. Queste polizze sono in aggiunta a quelle che il Comitato Nazionale sottoscrive a tutela dei soci tutti.

Il Comitato non ha in essere convenzioni, ma solo affidamento di specifici servizi, eventualmente rinnovati o prolungati di anno in anno o alla loro scadenza.

Il Comitato ha adempiuto agli obblighi di trasparenza, pubblicando la relativa attestazione entro i termini di legge.

I bilanci e gli atti da adottare entro determinati termini sono stati predisposti e votati nel rispetto degli stessi.

Il Comitato, tramite i suoi rappresentanti istituzionali, ha partecipato a tutte le Assemblee Nazionali convocate.

MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, nella persona del Dott. Paolo Paoli, espleta le proprie funzioni come da regolamento CRI in essere e in ottemperanza alle norme indicate dal Codice del terzo settore.

Più nel dettaglio, l'organo di controllo esprime valutazioni sul sistema di controllo interno e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Comitato per far fronte ai compiti statutari, attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione e la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017.

Verifica, inoltre, il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, ha svolto uno specifico controllo documentale presso la sede, controllando la presenza e regolare tenuta dei libri sociali, elenco dipendenti e contratto applicato, versamenti contributivi e previdenziali, oltre ad aver assunto informazioni sulle modalità di acquisizione di beni e servizi e sugli adempimenti relativi alla normativa sulla privacy.
L'organo di controllo approva il bilancio sociale esprimendo un giudizio senza rilievi, in quanto l'atto risulta conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nell'anno 2024 è stata assegnata, come detto, ad una società di Revisione contabile l'incarico triennale per lo svolgimento appunto della funzione di revisione, attività obbligatoria in base allo Statuto ed ai regolamenti di Croce Rossa. La società ha svolto una verifica in sede ed ha provveduto ad acquisire ulteriori elementi presso lo studio di consulenza di cui si avvale il Comitato.

Per il Consiglio Direttivo Provinciale
Il Presidente
Sergio Bonadio